

I RISULTATI DI B

BARI-VENEZIA 3-1

BARI: Alberga, Garzya, Ripa, Sala, Manighetti, Ingesson (27' st Annoni), Volpi, De Ascentis, Doll (30' st Giorgetti), Di Vaio (10' st Olivares), Guerrero. (27' Indiveri, 4 Montanari, 26 Zanchi, 18 Flachi).
 VENEZIA: Gregori, Broschi, Pavan, Marangon, Dal Canto (9' pt Benetti), Fogli, Baldi, Zironelli, Silenzi, Zanetti (1' st Polesel), Fantini (15' st Bellucci). (21 Pierobon, 4 De Agostini, 7 Pellegrini, 10 Passoni).
 ARBITRO: Borriello di Mantova.
 RETI: nel pt, 23' Ripa; nel st, 15' Guerrero, 27' Silenzi, 35' Volpi.
 NOTE: Angoli: 8-3 per il Bari. Recupero: 3' e 3'. Spettatori 6.000. Ammoniti: Fogli, Pavan, Polesel e Volpi.

CASTEL DI SANGRO-LUCCHESI 0-0

CASTEL DI SANGRO: De Julii, Cei, Fusco, D'Angelo, Prete, Martino, Alberti, Michelini (32' st Cristiano), Bonomi (27' st Albieri), Galli, Piastella. (22 Spinosa, 6 Altamura, 15 Di Fabio, 20 Melotti, 23 Rimedia).
 LUCCHESI: Tambellini, Lombardo, Sogliano, Valentini, Innocenti, Manzo (18' st Guzzo), Monza, Coppola, Russo, Rastelli, Sorrentini (34' st Scalzo), (22 Biato, 20 Tarantini, 21 Torma, 23 Vannucchi).
 ARBITRO: Stafoggia di Pesaro
 NOTE: Angoli: 5-2 per il Castel di Sangro. Recupero: 4' e 3' giornata nuvolosa, terreno pesante. Spettatori: 2.400. Ammoniti: Monza, Manzo, Fusco, Sogliano, Coppola.

CHIEVO-TORINO 1-0

CHIEVO: Gianello, Moretto, Zamboni, D'Anna, Lanna, Fiore, Sinigaglia (26' st Marazzina), Melosi, Melis, Cerbone (43' st Guerra), Cosato (34' st Giusti). (22 Betti, 2 Chiechi, 15 Franchi, 27' Ghirardello).
 TORINO: Casazza, Martelli, Maltagliati, Cevoli, Mezzano (31' st Ferrante), Sommesse (21' st Lombardini), Nunziata, Scarchilli, Fiorin, Florjancic (26' st Longo), Cammarata. (30 Santarelli, 14 Galdi, 18 Ciniotti, 23 Di Donato).
 ARBITRO: Dagnello di Trieste.
 RETE: nel st, 29' Marazzina.
 NOTE: Angoli: 8-5 per il Chievo. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Melosi, Lanna, Scarchilli, Cevoli, Longo, Cerbone. Spettatori 4.099.

COSENZA-PESCARA 1-1

COSENZA: Amato, Florio (13' st Sconziano), Paschetta (27' st Tatti), De Rosa, Grassadonia, Mazzoli, Miceli, Alessio, Logarzo, Gioacchini, Guidoni (38' st Marulla). (1 Scalabrelli, 5 Voria, 7 Apa).
 PESCARA: De Sanctis, Colonnello, Lamacchi (20' st Alfieri), Chionna, Zanutta, Terracenero, Gelsi, Palladini, Sullo (44' st Orcocini), Ban (1' st Greco), Giampaolo. (26 Visi, 9 Di Giannatale, 15 Di Toro, 16 Vecchiola).
 ARBITRO: Pin di Conegliano Veneto.
 RETI: nel st, 17' Giampaolo, 36' Alessio.
 NOTE: Angoli: 4-3 per il Pescara. Tempi recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Paschetta, Grassadonia, Miceli, Chionna, Alfieri.

CREMONESE-CESENA 1-0

CREMONESE: Doardo, Dall'Igna, Pedroni, Susic, Pedretti (36' st Castagna), Perovic (15' st Cristiani), Giandeblaggi, Ferraroni (38' st Pessotto), Maspero, Bresciani, Mirabelli. (12 Bianchi, 7 Petrachi, 9 Aloisi, 30 Forlani).
 CESENA: Sardini, Baccin, Rivalta, Aloisi, Bonomi, Ponzo (29' st Agostini), Piangerelli, Bosi, Dolcetti, Salvetti, Hubner. (1 Fiori, 7 Teodora, 13 Melizza, 17 Albonetti, 24 Zanetti).
 ARBITRO: Gambino di Barletta.
 RETI: nel st, 13' Maspero su rigore.
 NOTE: Angoli: 5-2 per la Cremonese. Recupero: 1' e 4'. Espulso l'allenatore della Cremonese Sonetti al 43' del secondo tempo. Ammoniti: Giandeblaggi, Bosi, Cristiani, Aloisi e Hubner.

EMPOLI-FOGGIA 3-0

EMPOLI: Balli, Birindelli, Pane, Bianconi. Dal Moro (37' st Amoroso), Tricarico, Martusciello (41' st Giampieretti), Esposito, Cozzi, Cappellini (28' st Bertarelli), Bettella. (12 Lombardi, 3 Guarino, 19 Toni, 27 Ficiini).
 FOGGIA: Mancini, Di Bari, Matrone, Brescia, Oshadogan, Bianco, Bettoni, Tedesco (35' pt Zanchetta), Chianese, De Angelis, Di Michele. (12 Orlandoni, 2 Monaco, 3 Tangorra, 6 Moscardi, 14 Parisi, 26 Di Corcia).
 ARBITRO: Piretti di Ravenna.
 RETI: nel pt, 42' Cappellini (rigore), 46' Dal Moro; nel st, 34' Dal Moro.
 NOTE: Angoli: 2-1 per il Foggia. Recupero: 4' e 3'. Ammoniti: Tricarico, Oshadogan e Zanchetta.

GENOA-BRESCIA 4-0

GENOA: Ielpo, Ruotolo, Centofanti, Rutzittu (18' st Nicola), Pereira, Giampietro (33' st Torrente), Morello, Bortolazzi, Nappi (18' st Bughetto), Masolini, Goossens. (12 Pastine, 18 Francesconi, 15 Scanzola, 24 Ricchiuti).
 BRESCIA: Zunico, Pergolizzi, Adani (1' st Savino), Binz, Neri (34' st Pirlo), Romano, Doni, Crinitti, E. Filippini, A. Filippini (1' st Bizzarri), Corrado. (12 Pavarini, 9 Campolunghe, 16 Dossi, 20 Barollo).
 ARBITRO: Collina di Viareggio.
 RETI: nel pt 13' e 18' Goossens, 40' Nappi, 42' Adani (autorete).
 NOTE: Angoli: 8-6 per il Brescia. Tempi di recupero: 1' e 2'. Espulso all'11' st Romano. Ammoniti Morello e Corrado.

PALERMO-REGGINA 1-1

PALERMO: Sicignano, Galeoto, Ciardiello, Favi, Assennato, Compagno, Tedesco, Di Gia', Massara (9' st Campofranco, 32' st Barraco), Vasari, Saurini. (12 Bonaiuti, 21 Tasca, 20 Lucenti, 28 Ferrara G., 27 Hoop).
 REGGINA: Scarpì, Atzori, Napoli, Napolitano, Giacchetta, Visentin (29' st Bitetti), De Vincenzo, Iacobelli (13' st Dionigi), Perrotta, Marino (39' st Mauro), Pasino. (22 Belardi, 16 Sbrizzo, 8 Sesia, 27 Morfu).
 ARBITRO: Lana di Torino.
 RETI: nel pt, 9' Saurini (rigore); nel st, 27' Dionigi.
 NOTE: Recupero: 3', 4'. Angoli 4-2 per la Reggina. Ammoniti Tedesco, Galeoto, Di Gia', Iacobelli e Napolitano.

SALERNITANA-LECCE 1-1

SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Tosto (27' st Del Grosso), Breda, Rosa, Ricchetti (35' st Pirri), Pisano (23' st Masinga), Racinchi, Moro, Dell'Anno, Artisticò. (12 Franzone, 11 Jansen, 13 Saldotti, 20 Ferrier).
 LECCE: Lorieri, Macellari, Mazzeo (7' st De Patre), Cucciari, Francioso, Palmieri, Bellucci, Mancuso, Vanigli, Cavezzi, Casale. (12 Aiardi, 6 Zanoncelli, 23 Baglieri, 17 Bachini, 25 Greco).
 ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
 RETI: nel pt 39' Francioso su rigore, nel st 12' Tosto.
 NOTE: Angoli: 12-2 per la Salernitana. Recupero: 2' e 4'. Espulso al 13' del pt Cavezzi. Ammoniti: Grimaudo, De Patre, Dell'Anno, Rosa e Bellucci.

Ravenna

sparini), Schwoch. (12 Roccati, 7 Fimognari, 14 Rinaldi, 13 Serra).
 ALLENATORE: Novellino

Padova

Zenga, Bergodi, Ricci, Bianchini, Gabrieli, Turato, Suppa, Lantignotti, Pellizzaro (45' st Ferrigno), Lucarelli (44' st Riccardo), De Franceschi (17' st Monrone). (12 Castellazzi, 28 Coti, 2 Pioli, 24 Rudman).
 ALLENATORE: Materazzi
 ARBITRO: Ercolino di Cassino.
 RETI: nel st 12' Zauli, 14' Lantignotti.
 NOTE: angoli 9-4 per il Ravenna. Recupero: 3' e 5'. Giornata con cielo sereno, terreno pesante. Spettatori 6.200. Ammoniti Bianchini, Lucarelli, Pellizzaro e Iachini, tutti per gioco falloso.

Guerra tra gli ultras a Ravenna la polizia interviene e carica

Al termine della partita Ravenna-Padova, un centinaio di ultras della squadra romagnola, fuori dallo stadio, ha cercato di raggiungere un gruppo di tifosi padovani. Il collaudato sistema di sicurezza approntato dalla questura ha però impedito che i due gruppi venissero a contatto. Visto l'alto numero di ultras ravennati e il loro atteggiamento minaccioso (qualcuno lanciava anche sassi), il responsabile dell'ordine pubblico ha ritenuto opportuno ordinare una carica, durante la quale è stato lanciato qualche candelotto lacrimogeno. In questo modo i sostenitori giallorossi si sono dispersi, mentre i tifosi padovani sono stati caricati su alcuni furgoni e condotti alla stazione ferroviaria, dove sono saliti su un treno in partenza per Ferrara. Nel corso della carica non ci sono stati feriti.

Ravenna, pari con rabbia Torino stop col Chievo

I giallorossi romagnoli, con ancora dentro la rabbia per i tre punti di penalizzazione, inflittagli dal giudice sportivo, non sono riusciti ad andare oltre il pari contro il Padova. Il Lecce è sempre il primo della classe del campionato.

MASSIMO MONTANARI

■ RAVENNA. Il rammarico, misto a delusione, del Ravenna e la soddisfazione del Padova. Gli stati d'animo, a fine gara, contrapposti rientrano nella logica di una partita che il Ravenna ha dominato per un tempo intero, mettendo più volte un suo giocatore davanti a Zenga e andando a cogliere il meritato vantaggio e che il Padova ha saputo interpretare e gestire con molto mestiere, con un pizzico di cinismo e con grande aderenza alla realtà cadetta.

Novellino recupera Zauli e Luppi, rispettivamente reduci da due e un turno di squalifica, e affida alla fantasia e all'estro del tandem d'attacco Buonocore-Schwoch il grimaldello per scardinare la cassaforte patavina. Che Materazzi, conoscendo i pericoli che possono arrivare, rinforza con il quinto difensore. Davanti al libero Ricci, ra-

vennate di nascita ma non di crescita calcistica, Turato e Bianchini sono i guardiani di Buonocore e Schwoch, mentre Bergodi e Gabrieli, sulle linee esterne, duettano con Zauli e Pregolato. Il primo tempo è di marca giallorossa: Buonocore e compagni ci mettono dieci minuti a leggere la partita, poi cominciano l'assalto e Zenga accolto da un lungo applauso dalla curva giallorossa si prepara ad un pomeriggio di arduo lavoro.

I pericoli maggiori per il Padova arrivano dai calci d'angolo e dalle improvvise e profonde verticalizzazioni del Ravenna. All'11', comer tagliato di Buonocore e Iachini a centro area sfiora soltanto il pallone. Al 20' ancora su comer telecomandato di Buonocore, Zenga si salva su un colpo di testa ben indirizzato di Zauli. Sulla successiva battuta dalla bandierina Mero ir-



Walter Novellino, allenatore del Ravenna

Guerin Sportivo

rompe da dietro e il suo rasoterra a colpo sicuro trova Suppa ben appostato sulla linea di porta. Insiste il Ravenna, mentre i veneti faticano a contenere: un diagonale di Schwoch, al 26', esce di poco a lato e una «velenosa» punizione di Buonocore, cinque minuti più tardi, costringe Zenga ad una difficile deviazione in angolo. Al 36' il duello tra il fantasista giallorosso e il portiere biancoscudato si rinnova: imbeccato da una bella accelerazione tra Rovinelli e Zauli, Buonocore aggira Turato e spara un diagonale sul quale Zenga si produce in una efficace respinta.

Non cambia il copione nella ripresa. Il Ravenna parte forte, decidendo di setacciare il serbatoio delle proprie energie. Dopo sette minuti Novellino manda in campo Biliotti e la mossa pare azzeccata. Sul cross rasoterra del nuovo entrato, Zauli in corsa mette dentro: è l'11' ed è il gol dell'1 a 0. Ma il fato è in agguato: la difesa giallorossa, fino a quel momento abbastanza inoperosa, al 13' si distrae su una caparbia azione di Lucarelli, imbeccato da Bergodi, abile a mettere in mezzo per il «solitario» Lantignotti, che in mezza girata trafughe Rubini. Il Ravenna aggira il colpo; nella squadra di casa si accende la spia della riserva e il Padova decide che, dopo il colpaccio di Cesena, un punto nell'altra trasferta romagnola

può bastare.

Pellizzaro e Suppa continuano nel loro lavoro di cucitura, Lantignotti disegna le geometrie della squadra, Monrone rileva lo stacco e acciaccia De Franceschi e dietro, attorno al libero Ricci, la morsa sugli attaccanti giallorossi si fa ancor più serrata. L'ultima illusione giallorossa al 39': un tiro dalla lunga distanza di Zauli incoocia in Suppa; Zenga ad evitare ogni rischio si allunga a deviare in corner.

Gli altri risultati

Finisce 1 a 1 in una giornata che non regala grandi scosse in classifica ma che conferma quanto sia dura la vita in serie B per le squadre blasonate: il Torino si arrende nel finale a Verona sul campo del Chievo, il Brescia aveva già assaggiato nell'antico serale l'onda d'urto del Genoa, il Foggia rimedia una sonora sconfitta a Empoli mentre la Salernitana si dibatte nella sua crisi di identità facendosi imporre il pari casalingo dal Lecce. Dopo due sconfitte di fila, torna a far punti il Pescara che evita le trappole del Cesena. In coda, è grave la crisi del Cesena, alla terza sconfitta di fila e a secco di vittorie da cinque giornate. Il potenziale di squadra è da serie A ma la classifica con i bianconeri è impietosa e la serie C adesso è più di uno scomodo spettro con cui convivere.

Pallavolo serie A La Gabeca va ko al quinto set

Dopo l'anticipo di sabato - dove Bologna ha battuto l'Auselda Roma dopo un tie break al quale sono seguite una valanga di polemiche sull'arbitraggio - ieri si sono disputati gli altri incontri della massima serie. Un solo tie break, sul parquet di Montichiari. Questi i risultati: Alpitour Cuneo-Corn Cavi Napoli 3-0 (15-10; 15-12; 15-7); Las Daytona Modena-Lube Macerata 3-0 (15-2; 16-14; 15-7); Playa Catania-Sisley Treviso (8-15, 11-15, 8-15); Mta Padova-Area Ravenna 3-1 (15-11; 7-15; 15-6; 15-11); Gabeca Montichiari-Colmark Brescia 2-3 (13-15; 15-10; 17-15; 14-16; 13-15).

Scherma donne Le italiane vincono in Tunisia

Le fioretiste italiane vincono il complesso-Badea. Così la romena olimpionica di Atlanta si è dovuta accontentare del terzo posto nel Trofeo Città di Tunisi, prova sperimentale di Coppa del mondo. In finale sono andate Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, e ha prevalso la Vezzali per 15-6. Al terzo posto, assieme alla Badea, si è piazzata un'altra azzurra, Diana Bianchedi, ritornata in pedana dopo l'infortunio di Atlanta.

Motor Show A Navarra il «Bettega»

Andrea Navarra ha vinto il «Memorial Bettiga», la gara più importante tra quelle che si disputano al Motor Show. Al pilota cesenate sono bastate tre delle cinque manche previste dal regolamento per aggiudicarsi con la Subaru Impreza-Art la finalissima del Memorial Bettiga 4WD-Grand Prix, che lo ha opposto alla Ford Escort Martini di Gianfranco Cunico.

Sci nordico A Botvinov la «Sgambeda»

Michael Botvinov, russo che ha deciso di abbandonare la madrepatria ed è in attesa di essere naturalizzato austriaco, ha vinto l'edizione 1996 della «Sgambeda» di Livigno, gara internazionale di gran fondo, alla quale hanno preso parte 1.300 concorrenti. Botvinov ha dominato la gara fin dal primo chilometro e concludendo con il tempo di 1h29'04", con 2'15" di vantaggio su un altro ex-sovietico, Tauf Khaimithov, che a sua volta ha preceduto l'italiano Silvano Barco.

Equitazione Il presidente è Cesare Croce

«Sono veramente soddisfatto - ha affermato Cesare Croce appena eletto a presidente della Fise per il quadriennio 1997-2000 - per la presenza di un numero così elevato di rappresentanti dei centri ippici». Infatti sono stati espressi 1.144 voti su un totale di 1.300 disponibili.

Nuoto In vasca corta Gusperti d'argento

Rene Gusperti ha vinto la medaglia d'argento nei 50 stile libero ai campionati europei di nuoto in vasca corta. L'italiano ha nuotato in 22'51" ed è stato preceduto dal britannico Mark Foster che ha vinto in 22'25". Nelle altre gare, la britannica Susan Rolph ha eguagliato il primato europeo dei 200 misti vincendo la medaglia d'oro in 2'10"60.

Boxe, Holyfield «Tyson, ti dà la rivincita»

Evander Holyfield ha detto di essere pronto a dare la rivincita, l'anno prossimo, a Mike Tyson, da lui battuto il mese scorso nell'incontro valido per il titolo mondiale Wba. Holyfield non ha precisato se sosterrà altri match prima di quello contro «Iron» Mike. «Voglio combattere solo contro pugili affermati, che sono già stati campioni del mondo, non contro dei giovani», ha detto Holyfield, facendo anche sapere che il suo avvocato Jim Thomas sarebbe in trattative con il promotore Don King sulle condizioni di un'eventuale rivincita contro Mike Tyson con il titolo in palio.

NOSTRO SERVIZIO.

■ Quattordicesima giornata del campionato di serie C1, che vede il Carpi guidare da solo la classifica del primo girone, mentre il Giarone B propone un terzetto: Savoia, Fidelis Andria e Casarano. Ma la giornata di ieri vede tornare alla vittoria la Spal e soprattutto il Fiorenzola, che vede così avvicinarsi Novara e Spezia, dirette concorrenti per l'ultima piazza.

Il Carpi torna dunque in testa alla classifica battendo per quattro a due il Saronno, diretta antagonista per la lotta alla zona di vertice e superando così il Prato costretto sullo zero a zero in casa da un'agguerrita Alessandria, che non perde così l'aggancio con la zona dei play off. La squadra toscana resta

comunque seconda con un solo punto di distacco dalla capolista e tiene dietro ancora il Treviso, anch'esso costretto al pareggio casalingo dal Monza, ormai definitivamente nella zona promozione, dopa di un inizio stentato seguito da un ottimo e volenteroso insequimento. Insieme al Treviso il Breccello autore di una vittoria di misura in casa del Novara che vede pericolosamente avvicinarsi l'ultimo posto in classifica, distanziato di un solo punto dal Fiorenzola, ieri protagonista di una bella vittoria in trasferta per due a uno sul terreno del Siena, ora staccato di quattro punti dalla capolista. Naviga in cattive acque anche lo Spezia, con lo stesso punteggio del

Novara, battuto ieri dalla Pistoiese per due a uno, in quello che potremmo definire un incontro diretto nella zona retrocessione. Da segnalare infine la rotonda vittoria per quattro a uno sull'Alzano, che però non serve ai lariani per lasciare centrale della classifica.

Nel secondo girone il Savoia compie un gran balzo in avanti agguantando la testa della classifica grazie ad una perentoria vittoria sulla Fermana per tre a zero. Una testa di classifica in comproprietà con due squadre, il Fidelis Andria e il Casarano. I primi hanno impattato a reti inviolate sul campo dell'Acireale, che così resta al secondo posto ad appena due punti dal vertice. I secondi hanno invece sconfitto per due a zero l'Avazza. È finito senza gol il derby lazia-

le tra il Sora e la Lodigiani, con i romani che restano ultimi in classifica nonostante la sconfitta casalinga dell'Ischia ad opera del Trapani (uno a zero) e del Gualdo, battuto per due a uno sul campo della Nocera, che grazie a questa vittoria lascia l'ultimo posto del girone. Da segnalare la vittoria esterna dell'Atletico Catania su Giulianova per uno a zero. Una vittoria che porta i siculi a ridosso della zona play off. A reti inviolate invece gli incontri tra Ascoli e Ancona, e tra JuveStabia e Avellino. E se per l'Avellino si fa difficile la situazione di classifica, per le altre tre il pareggio ha reso possibile restare in posizione di vertice. Ad un terzo del cammino comunque appare ancora difficile individuare le candidate alla vittoria finale.